



**Per DOMENICA 8 DICEMBRE 2019 Seconda domenica di Avvento
e Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria**

VANGELO: Lc. 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

La domanda di Maria: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?"

ci conduce nel cuore della contraddizione:

una vergine chiamata a diventare madre,

una "piccola" chiamata a portare nel grembo "colui che i cieli non possono contenere",

una giovane donna, che sta pensando di costruire il suo futuro,

chiamata a ripensare tutta la sua vita alla luce di un evento non programmato,

e secondo progetti che le vengono indicati.

In questa domanda di Maria troviamo ognuna delle nostre domande

di fronte a ciò che Dio ci chiede e che, spesso,

è del tutto inaspettato perché diverso dalla logica del mondo.

Come è possibile? ...

Lavorare con impegno, vivere con onestà, essere fedeli nell'amore,

coerenti nelle scelte, generosi verso gli altri, capaci di gratuità...

Quando tutto sembra seguire strade e scelte diverse

Maria ci consegna la sua risposta: "Ecco la serva del Signore".

Questa diventi la nostra risposta, che nasce

da una fiducia incondizionata nei confronti di Dio,

dalla certezza che sempre Lui è con noi

e che la vita, la storia diventano veramente nostre

solo se condivise con Lui, abitate da Lui.

Vergine e Madre Maria,

grazie perché, come madre e sicuro modello di attesa ed accoglienza di Gesù,

ti poni accanto alla nostra vita, in questo tempo di Avvento.

Facci sentire la gioia che tu hai provato nel riconoscere le "grandi cose"

che ancora una volta il Signore vuole realizzare attraverso noi.

Siamo sicuri che con il tuo aiuto

anche noi porteremo il Tuo figlio Gesù al mondo intero,

e, nello stesso tempo, porteremo il mondo intero al tuo Figlio Gesù.

Aiutaci a dire oggi con generosità e fiducia, come Te e con Te,

il nostro sì personale a Dio Padre.

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro